

BOLLETTINO INFORMATIVO

DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVILUPPATE NEL QUARTIERE DEGLI ALAGADOS

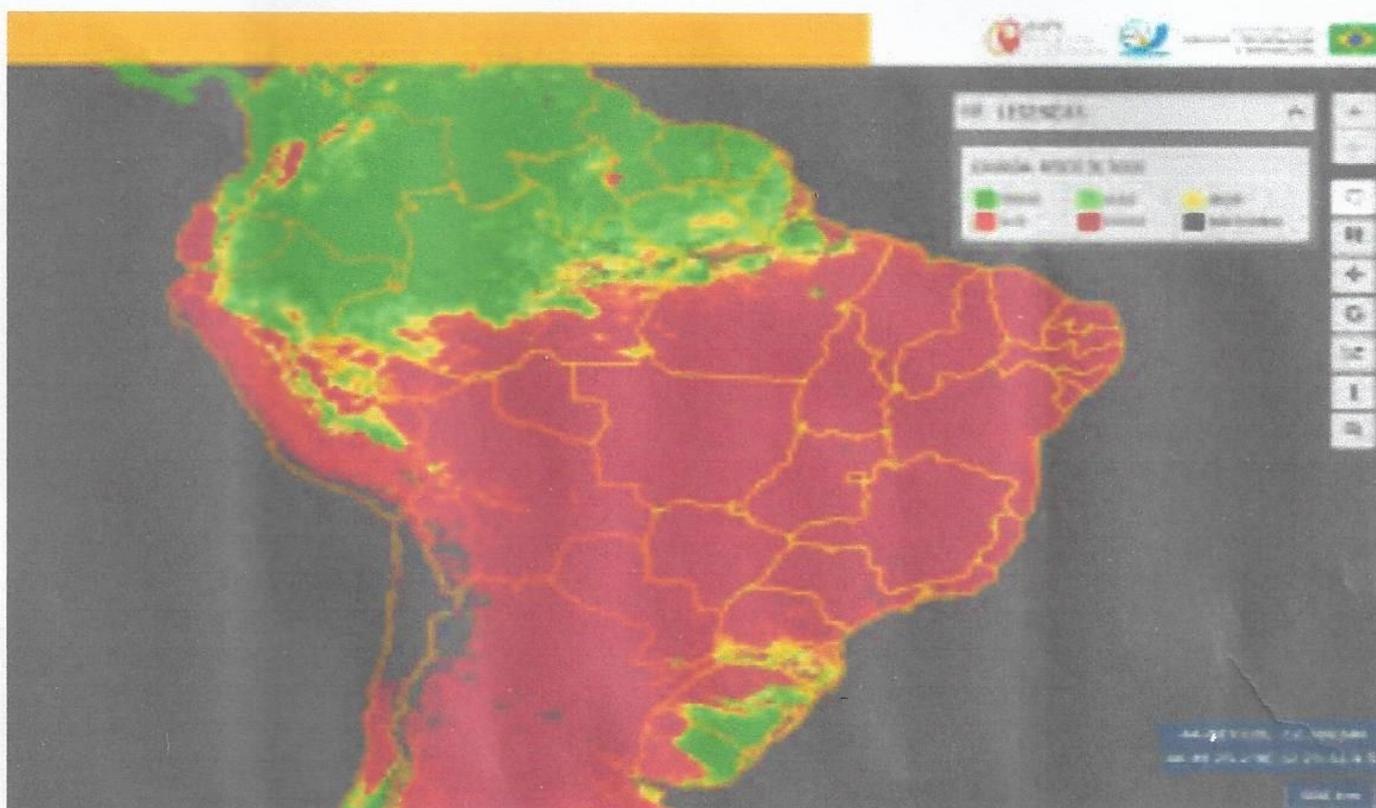
VINCOLATE ALLA PARROCCHIA DI S. JORGE

COORDINATORE GENERALE: P. CLÓVIS SOUZA SANTOS

NUMERO 56 - ANNO 2024 - LUGLIO / AGOSTO / SETTEMBRE

SALVADOR - BAHIA - BRASILE

IL BRASILE IN FIAMME CHIEDE SOCCORSO CONTRO I SUOI PREDATORI



MESSAGGIO

SOCCORSO: IL BRASILE STA IN FIAMME

In questi ultimi quattro mesi il fuoco si sparge dappertutto in Brasile, lasciando il cielo coperto di fumo, distruggendo la vegetazione, uccidendo centene di migliaia di animali e diventando l'aria tanto pesante e soffocante, a punto di moltiplicarsi, in una proporzione mai prima vista tra noi brasiliani, nemmeno negli anni della pandemia del coronavirus, le malattie associate alla respirazione. Con una superficie di ottomilioni e mezzo di chilometri quadrati, il Brasile registra attualmente, sparsi nel suo territorio, settecentomila punti d'incendio, numero veramente preoccupante, perché corrisponde a quasi 7% della superficie totale del nostro paese.

D'accordo con le ricerche realizzate fino adesso qua in Brasile rispetto a questi incendi, già sappiamo che essi hanno come cause, oltre il riscaldamento globale e la prolungata siccità in quattro delle cinque regioni del nostro paese, anche l'iniziativa illegale e criminosa di grandi imprese che, a titolo di ampliare i suoi lucrativi negozi relativi alla creazione di bestiame, burlando il controllo e, a volte, purtroppo, fino corrompendolo con propina, bruciano le nostre foreste per trasformarle in pascolo, risultando, non raro, di questa pratica clandestina, numerosi e grandi incendi, i quali, dipendendo della forza dei venti, possono subito diventare incontrollabili e durare settimane e fino mesi, ciò che in fatto sta succedendo, nonostante lo sforzo, molte volte eroico, da parte dei pompieri, nel senso di debellarli.

Purtroppo, ciò che succede qua in Brasile negli ultimi quattro mesi è giusto questo: incendi dappertutto, tanto per cause considerate "naturali", quanto per cause viste come intenzionali, che sono queste già suddette, relative all'azione funesta e perversa di queste imprese, la cui filosofia di vita è soltanto quella del lucro, senza qualche preoccupazione con l'equilibrio della natura e il benessere dell'umanità e del pianeta.

In fiamme come si trova attualmente il nostro paese, sappiamo, come brasiliani che siamo, che è urgente il totale controllo di questa situazione, sia in bene di noi stessi che viviamo qua, sia in bene di tutto il mondo, giacché, pensando a termini di ecologia planetaria, qualche squilibrio ecologico qua si riflette negativamente lì e viceversa.

Oltre a questo, per essere il Brasile, in ragione della sua grande produzione agricola, uno importante granaio del mondo ed anche per essere universalmente visto, in ragione della Foresta Amazonica, come il grande polmone di questo stesso mondo, diventa ancora più urgente la fine di questa gravissima situazione, attraverso il rigoroso controllo di questo fuoco che, sparso da già quattro mesi dappertutto in Brasile, sta causando, d'accordo con i dati ufficiali, pregiudizi incalcolabili, non solo per quanto riguarda l'economia, ma anche la salute di migliaia e migliaia di persone esposte agli effetti altamente nocivi del fumo che questo fuoco sparge nell'atmosfera, senza dimenticarci dell'enorme distruzione della fauna e della flora.

IL Brasile in fiamme chiede soccorso. Ma noi brasiliani sappiamo che non dobbiamo responsabilizzare il cielo per non inviare la pioggia per spegnere gli incendi adesso sparsi nel territorio nazionale. Senza dispensare la pioggia, sappiamo che il principale soccorso dipende non di essa, ma di decisioni politiche che contemplino attenzione e vigilanza speciali con l'ambiente.

PARROCCHIA DI S. JORGE: UN NUOVO PROGETTO

Da un anno sta in andamento in nostra Parrocchia uno progetto molto importante per la formazione generale della gente degli Alagados, soprattutto nell'area della capacitazione verso il lavoro ed anche nell'area imprenditoriale (per la preparazione di piccoli impresari che possano gestire e suoi piccoli negozi). Si tratta d'uno progetto nuovo, denominato "Istituto di Educazione Plurale e Azioni Sostenibili". La nostra aspettativa è che lo stesso possa cominciare ancora in questo anno o nell'inizio dell'anno prossimo. Dobbiamo organizzare tutta l'infrastruttura che questo progetto esige, ciò che suppone la ricerca di risorse specifiche, perché esso possa funzionare bene. L'organizzazione di questa infrastruttura consiste in una riforma dell'edificio dove funzionerà questo progetto, oltre l'acquisto di centocinquanta sedie per gli studenti, dieci tavole per gl'insegnanti volontari e venti computer. Tutto questo dipende di risorse dell'ordine di R\$80.000 (E16.000). Stiamo tutti mobilizzati nel senso del riscossione di queste risorse, ciò che per noi degli Alagados non è facile, giacchè le nostre campagne interne, davanti a questo montante, riscuotono molto poco. Felicemente abbiamo l'impegno instancabile del nostro parroco Padre Clóvis che in questi quattro ultimi mese già ha fatto vari viaggi in Brasile, soprattutto verso le città di S.Paulo e Rio de Janeiro, dove lui conosce alcuni gruppi, con la finalit  di riuscire almeno la met  di questo montante.

Questo nuovo progetto che denominiamo di Istituto di Educaziome Plurale e Azioni Sostenibile sar  una grande benedizione per gli Alagados, perch  sar  uno importante centro di formazione, per il lavoro, soprattutto capacitando la sua popolazione nel senso d'imparare a gestire i suoi piccoli negozi, sempre organizzati in vista della sopravvivenza delle famiglie e che molte volte si perdono per la mancanza d'una buona gestione.

PAGINA DI SPIRITUALITÀ

GESÙ: IL SUO PROGETTO DI SALVEZZA DENOMINATO REGNO DI DIO (II)

In questo secondo capitolo su questo tema relativo al "Progetto di Salvezza Denominato Regno di Dio", nucleo della missione di Gesù in questo nostro mondo, piacerei fare riferimento a queste due cose: 1) IL significato dell'espressione "Regno di Dio" in bocca di Gesù; 2) il malinteso, intenzionale o no, attorno a questa espressione, lungo la storia.

Rispetto alla prima cosa, cioè il significato dell'espressione "Regno di Dio", il Vangelo è chiaro: in bocca di Gesù l'espressione "Regno di Dio" contiene una "tensione", una "permanente e salutare tensione"; mai, però, un malinteso, che, purtroppo, è diventato comune in testa della gente in generale, soprattutto della gente della Chiesa, lungo la storia. Questa tensione, eminentemente esistenziale, forse la principale caratteristica della esistenza umana, e che sta presente nell'espressione naturalmente stabilita nel nostro cuore tra la realtà presente e la realtà futura, tra l'oggi e il domani, tra l'adesso e il dopo, tra il già e il non-ancora. Una luce su questa tensione, vissuta a livello di polarizzazione, ci dà il proprio Gesù tramite il Vangelo di Giovanni 16, 16-20: "Tra poco non mi vedrete più; e tra un altro poco mi vedrete... Sarete rattristate, ma la vostra tristezza sarà cambiata in gioia". Questa tensione-polarizzazione, oltre essere permanente, ed anche salutare, perché ci mantiene, sempre svegli ed attivi nell'aspettativa del nuovo che può arrivare subito, conforme suggerisce lo stesso Gesù, attraverso Matteo 25, 1-13: "Allora il Regno dei Cieli sarà paragonato a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrare lo sposo... Vegliate dunque, perché non sapete nè il giorno nè l'ora". Di questi testi e di tante altri testi del Vangelo, l'espressione "Regno di Dio" in bocca di Gesù si riferisce a una realtà dinamica e piena di dinamismo e che sempre ci oltrepassa, essendo sempre maggiore che la Chiesa, le religioni e questo nostro mondo, però dipendendo e suppondo sempre la realtà presente, a partire della quale deve realizzarsi ed arrivare alla sua pienezza.

Rispetto alla seconda cosa, cioè il malinteso attorno all'espressione "Regno di Dio", purtroppo, se intenzionalmente o no, lungo il tempo, soprattutto a partire del Medioevo, tradendo il suo senso originale, il "Regno" del Progetto di Salvezza di Gesù è stato essendo ogni volta di più spiritualizzato, fino essere ridotto alla vita dopo la morte, come se questo "Regno" fosse una cosa soltanto di aldilà e non anche di qua, cioè del pianeta ad essere trasformato in Regno di Dio. Tale malinteso, successo lungo i secoli, ed abbastanza strano al Progetto annunciato per Gesù, ha gerato una spiritualità debole, anemica, accomodata, oltre una vita cristiana staccata dei problemi del mondo e, quindi, fuori della prospettiva del Vangelo di Gesù.

QUARANTOTTO CESTE DI CIBO SORTEGGIATE NELLA FESTA DEI QUARANTOTTO ANNI DELLA FONDAZIONE DELLA NOSTRA PARROCCHIA DI S. JORGE, NELL'ULTIMO MESE DI AGOSTO



LA S. MESSA DEI QUARANTOTTO ANNI DELLA NOSTRA PARROCCHIA CON LA PRESENZA DEL VESCOVO AUSILIARE DELL'ARCIDIOCESE DI S. SALVADOR DI BAHIA, L'ULTIMO 25 AGOSTO



ASSOCIATA A UNO PROGETTO DEL GOVERNO, LA CUI DURATA SARÀ DI UN ANNO, LA NOSTRA PARROCCHIA OFFRE 200 PASTI AL GIORNO ALLE FAMIGLIE PIÙ POVERE DEGLI ALAGADOS



NOTIZIE DEL BRASILE

* C'è in Brasile attualmente uno grande conflitto tra il Potere Legislativo e il Potere Giudiziario, concretamente, tra il Parlamento e la Suprema Corte di Giustizia. Conforme il parere del nostro Parlamento, composto di 513 deputati e 81 senatori, la Suprema Corte, composta di 11 (undici) giudici, con frequenza invade il campo di loro, ragione perché studiano una maniera da fare cambiamenti nella Costituzione Brasiliana. Impossibile sapere come sarà l'evoluzione di questo conflitto!

* È caduto l'indice di disoccupazione in Brasile. Nonostante questo, ci sono ancora otto milioni di disoccupati tra noi brasiliani. Però, per quanto riguarda la situazione generale del lavoro in Brasile, i dati sono questi: in una popolazione di 212 milioni di abitanti, il Brasile ha oggi 101 milioni di lavoratori, ma 40 milioni di questi fanno parte del mercato informale.

* La moneta brasiliana, il nostro Reale stà attualmente abbastanza svalutata davanti al dollaro. Considerando il cambio d'oggi, abbiamo: USA 1= R\$ 5,58.

* IL debito pubblico del Brasile è arrivato in questo ultimo mese a 70 miliardi di Reale, ciò che corrisponde più o meno a 125 milioni di Dollaro.

* IL Brasile ha oggi quasi dodicimila bassifondi ("favelas"), dove abitano sedici milioni di persone. Purtroppo, c'è una moltitudine di brasiliani che per lo triste fatto di non avere una casa, vive direttamente nella strada. Quelli che vivono così erano, fino l'anno 2014, ventitremila. Adesso, dieci anni dopo, questo numero è cresciuto in maniera impressionante, perché ha dato un salto per trecentoduemila.

* IL Brasile sta in uno grande ritardo rispetto al compimento delle 169 mete di sviluppo sostenibile stabilite per la ONU negli ultimi sei anni. Di questi mete, le seguenti si distaccano come le più importanti: Energia Pulita, Educazione, Parità di Genere e Riduzione della Disuguaglianza. Tra le 169 mete stabilite per la ONU, fino adesso il Brasile solo ha investito in quattordici, con attenzione speciale in tre di queste suddette, cioè Energia Pulita (80%), Educazione (60%), Parità di Genere (33%). Però, secondo la valutazione dell'ONU, in termini di Riduzione della Disuguaglianza, l'evoluzione del Brasile continua nulla, ancora fermata a livello di 0%.

* L'ultima ricerca dell'ONU rispetto all'Indice di Sviluppo Umano, che succede ad ogni due anni, considerando, soprattutto, Salute, Formazione Accademica e Rendita, tra i centonovantatre paesi ricercati, il Brasile appare occupando un posto molto basso: l'89° posto. Sta addietro di suoi vicini Argentina, Uruguay e Chile.

RESOCONTO

E 6.000

valore che abbiamo ricevuto

dell'Associazione Amici degli Alagados,

in questo trimestre luglio/ agosto/ settembre 2024,

e che è stato usato conforme divisione percentuale sotto:

***40% (E2.400) - spesa con cibo**

***25% (E1.500) - spesa con dipendenti**

***20% (E1.200) - spesa con materiale de costruzione**

***15% (E0.900) - spesa con mano d'opera**

100% (E6.000) - totale ricevuto